



Femminicidio Ilaria Sula, i genitori in aula processo a Samson: «Ci disse «non la toccherei mai»»

Descrizione

(Adnkronos) «Eravamo una famiglia molto felice, Ilaria ci diceva sempre tutto. Era nata il mio stesso giorno, il più bel regalo che un padre possa avere per il compleanno. Ora non c'è più vita in casa». Lo ha detto Flamur Sula, padre di Ilaria Sula, sentito come teste oggi, lunedì 22 dicembre, nell'aula bunker di Rebibbia nel processo per l'omicidio della ragazza, uccisa lo scorso marzo nell'appartamento di via Homs, nel quartiere Africano a Roma, con tre coltellate al collo e abbandonata in una valigia in fondo a un dirupo nella zona di Capranica Prenestina. Presente in aula l'imputato Mark Antony Samson, reo confesso dell'omicidio della sua ex fidanzata.

Alla luce di tutti gli elementi emersi nel corso dell'indagine i pm capitolini, coordinati dal procuratore aggiunto Giuseppe Cascini, che contestano l'accusa di omicidio volontario con l'aggravante della premeditazione, oltre a quelle dei futili motivi e della relazione affettiva con la vittima e l'occultamento di cadavere, hanno chiesto e ottenuto il giudizio immediato.

All'udienza di oggi i genitori di Ilaria hanno ripercorso i giorni della scomparsa della figlia. «Quel sabato mattina siamo andati alla stazione di Terni ad aspettare Ilaria che doveva raggiungerci ma da quel treno non è mai scesa. Ci siamo subito allarmati, il telefono era spento e non era da lei. Siamo partiti tutti per andare a Roma» ha spiegato il papà di Ilaria rispondendo alle domande del pm e degli avvocati. Le coinquiline ci dissero di non preoccuparci e che Ilaria stava bene con un altro ragazzo a Napoli, ma non ci ho creduto e siamo andati alla polizia a denunciare la scomparsa di nostra figlia».

Dal 29 marzo al 2 aprile, giorno del ritrovamento del corpo di Ilaria Sula, «sono state le giornate peggiori della nostra vita. Ogni mattina passavamo in questura, un giorno vidi Samson che mi giurò che non sapeva nulla di Ilaria, e disse «io non la toccherei mai»» ha ricordato il padre della ragazza. «Quando la polizia ci ha chiamato abbiamo capito che era successo qualcosa di brutto. In questura, quando abbiamo saputo che Ilaria era morta, mia moglie è svenuta e io non volevo più vivere», ha detto il papà, ricordando che a lui e alla moglie quella relazione con Samson non era mai piaciuta e che su questo c'era stato anche qualche litigio in famiglia.

â??In cuore nostro sentivamo che non era il ragazzo giusto, ma lei lo difendeva, ci diceva che era bravo e che studiavaâ?•. E la madre di Ilaria, Gezime Sula, ha concluso la deposizione trattenendo a difficoltÃ le lacrime: â??Non sento e non vedo piÃ¹ Ilaria da 9 mesi, mi manca tutto di lei, se non avessi un altro figlio ora sarei lassÃ¹ da lei e non quiâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 22, 2025

Autore

redazione

default watermark